



Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus S.p.A.

Sede legale e Uffici Direttivi

Susa (TO), Fraz. S.Giuliano, 2 CAP 10059

Tel. 0122-621621; Fax 0122-622036

**PROCEDURA NEGOZIATA PREVIA CONSULTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DI
INCARICO PROFESSIONALE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE ED ANALISI CHIMICHE DELLA
QUALITA' DELL'ARIA E DELL'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO
CAPITOLATO TECNICO**

SITAF sta procedendo all'aggiornamento del Documento unico di Valutazione dei Rischi, nell'ottica di un miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei propri lavoratori. A tal fine si rende necessario procedere alla misurazione nonché alle valutazioni dei livelli di esposizione dei propri dipendenti alla qualità dell'aria negli ambienti di lavoro abitualmente usati ed alla valutazione dell'eventuale presenza di amianto nei medesimi ambienti. Il presente Capitolato Tecnico, pertanto, definisce di seguito le quantità, i luoghi e le modalità di intervento del servizio richiesto.

Descrizione dell'attività svolta da SITAF

La Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus per Azioni (SITAF S.p.A.) è stata costituita il 29 ottobre 1960, successivamente sono state date in concessione alla SITAF S.p.A. la costruzione e la gestione del Traforo del Fréjus (T4) e dell'Autostrada Torino – Bardonecchia (A32) fino all'anno 2050, nonché la costruzione e la gestione di altre opere di collegamento con la viabilità esterna.

La sede legale e gli uffici direttivi della società si trovano a Susa, mentre la Direzione d'Esercizio dell'A32 si trova ad Avigliana. Altri uffici sono presenti alla barriera di esazione di Salbertrand e all'interno dell'Autoporto di Susa in località Traduerivi.

L'Autostrada ha inizio a Rivoli in corrispondenza del termine della tangenziale di Torino e finisce alla progressiva Km 72 + 375 a Bardonecchia, all'inizio del piazzale del Traforo del Fréjus. Essendo l'Autostrada a sistema aperto, non sono presenti stazioni di uscita intermedia a pagamento: il pagamento del pedaggio avviene esclusivamente alle barriere di Avigliana e Salbertrand. Lungo l'autostrada sono dislocati i seguenti svincoli: Rivoli – Avigliana Est – Avigliana

Ovest – Borgone – Chianocco – Susa – Susa Ovest – Oulx Est – Oulx Ovest – Circonvallazione di Oulx – Savoulx e Bardonecchia.

Fanno inoltre parte della concessione le seguenti tratte di collegamento con le principali strade collaterali:

- Circonvallazione di Oulx
- Variante alla S.S.589 “dei laghi di Avigliana”.

L’attività svolta dalla S.I.T.A.F. S.p.A. – Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – è quella connessa con l’esercizio dell’autostrada Torino – Bardonecchia e del Traforo Autostradale del Frejus, per la parte italiana.

Gli utenti dell’autostrada sono tutti coloro che, per ragioni di servizio e necessità di spostamento legate all’attività lavorativa e al turismo, hanno l’esigenza di spostarsi con tutti i mezzi a motore disponibili (autoveicoli, motoveicoli e mezzi pesanti) nelle direzioni Avigliana (TO) – Bardonecchia (TO), e viceversa, e da Italia – Francia, e viceversa, attraverso il traforo del Frejus. Il tratto autostradale si snoda, in parte, a cielo aperto e, in parte, in galleria, in accordo con la normativa vigente. Le gallerie autostradali sono a doppio fornice con due corsie ciascun senso di marcia, mentre il traforo è costituito da un unico fornice con una corsia per senso di marcia. Le gallerie hanno lunghezza differente, generalmente con ricambi d’aria naturale e condizionati dal passaggio del numero dei veicoli in transito; le pareti laterali sono rivestite con calcestruzzo; l’illuminazione è di tipo artificiale e realizzata in modo tale da permettere un graduale adattamento degli utenti; sono dotate di tutti i presidi di sicurezza (vie di esodo, punti di sosta e centraline SOS, ecc.) dettati dalla normativa cogente.

Le indagini oggetto del servizio di cui al presente Capitolato dovranno riferirsi esclusivamente alla A32, suoi svincoli e pertinenze.

Vengono allegate al presente Capitolato Tecnico le planimetrie (**Allegato A**) del tracciato autostradale e dei locali interessati dal servizio richiesto, oltre al mansionario cui fare riferimento per i livelli di esposizione. Detto mansionario verrà messo a disposizione esclusivamente al soggetto aggiudicatario del servizio in oggetto.

Svolgimento del servizio

Si riporta di seguito l’elenco dei campionamenti da effettuare distinti per tipologia di componente

Componente ambientale della qualità dell’aria

- Sede Legale Uffici
n. 2 rilevazioni per piano (0-1-2-3) + n. 1 rilevazione locale CED + n. 1 rilevazione lavaggio auto + n. 1 rilevazione cabina trasformazione + n. 1 centrale termica (interna ed esterna);
- Locale postazione Agenti traffico c/o area CONSEPI
n. 1 rilevazione
- Locale PCC A32 uffici
n. 2 rilevazioni

- Barriera di Salbertrand
n. 2 rilevazioni (uffici 1° piano) + n. 1 rilevazione in ogni cabina di pedaggio;
- Barriera di Avigliana
n. 2 rilevazione (uffici 1° piano) + n. 1 rilevazione in ogni cabina di pedaggio + n. 1 rilevazione (locale CED);
- Gallerie autostradali
n. 3 rilevazioni per ogni singolo fornice delle gallerie Cels, Prapontin e La Perosa + n. 1 rilevazione in una delle gallerie con presenza di cantiere
- Gallerie Autostradali Cir.ne (Oulx – SS589)
n. 2 rilevazione gallerie autostradali: gallerie Pierremenaud e Monte Cuneo + n. 1 rilevazione in una delle gallerie con presenza di cantiere
- By pass interni alle gallerie Cels, Prapontin e La Perosa
n. 3 rilevazioni (inizio, metà e fine galleria) per galleria nella Cels e Prapontin + n. 1 rilevazione nel by-pass della galleria La Perosa
- Tratta all'aperto entrambe le direzioni
n. 8 rilevazioni (l'ubicazione è da concordare con SITAF)
- Interno dei cassoni dei viadotti in entrambe le direzioni
n. 1 rilevazione all'interno di n. 3 cassoni dei viadotti della A32 (Giaglione – Borgone – Clarea)

Relativamente alla componente ambientale i parametri da indagare sono:

- Particolato PM10
- Particolato PM 2,5
- Metalli (Arsenico, Cadmio, Nichel e Piombo) ad eccezione degli uffici e barriere di esazione
- B.T.E.X.
- Idrocarburi Policiclici Aromatici particellari
- Monossido e biossido di azoto
- Monossido di carbonio
- Microclima (esclusivamente negli uffici e barriere di esazione)

Per il campionamento dovranno essere utilizzati campionatori di tipo fisso posizionando i sistemi di captazione ad un'altezza di 1,5 m dal piano calpestio e la durata dei campionamenti sarà di almeno 4 ore (ad eccezione del parametro microclima per il quale è sufficiente un campionamento di 30 - 45 min.).

Monitoraggi ambientali sul personale

- Barriera di Salbertrand (n. 3 rilevazioni)
- Barriera di Avigliana (n. 3 rilevazioni)
- Agenti traffico (n. 3 rilevazioni)

Relativamente a queste indagini i parametri da ricercare sono:

- Polveri inalabili
- Polveri respirabili
- B.T.E.X.
- Idrocarburi Policiclici Aromatici particellari
- Monossido e biossido di azoto
- Monossido di carbonio

Per il campionamento dovranno essere utilizzati campionatori di tipo personale posti direttamente sugli addetti alla manutenzione, posizionando i sistemi di captazione all'altezza della bocca. La durata dei campionamenti sarà di almeno 6 ore (8 ore per gli IPA).

Le analisi sui campioni prelevati dovranno essere eseguite da laboratorio accreditato UNI EN ISO 9001 e accreditato ACCREDIA, conforme alle prescrizioni della norma UNI EN ISO/IEC 17025.

Componente amianto

Aerodispersi

- Sede Legale Uffici
n. 1 rilevazioni per piano (0-1-2-3) + n. 1 rilevazione cabina trasformazione + n. 1 centrale termica (interna ed esterna);
- Locale PCC A32 uffici
n. 1 rilevazioni
- Barriera di Salbertrand
n. 1 rilevazioni (uffici 1° piano)
- Barriera di Avigliana
n. 1 rilevazione (uffici 1° piano)
- Gallerie autostradali
n. 2 rilevazioni per ogni singolo fornice delle gallerie Cels, Mompantero
- Gallerie Autostradali Cir.ne (Oulx – SS589)
n. 2 rilevazioni gallerie autostradali: gallerie Pierremenaud e Monte Cuneo
- By pass interni alle gallerie Cels, Mompantero
n. 1 rilevazione

Indagini su massivo

Le quantità, i luoghi e le modalità di intervento del servizio richiesto sono specificate nella “Relazione generale e planimetrie” inerenti “L’individuazione negli ambienti di lavoro di eventuale presenza di amianto” (**Allegato B**) e relativa “Documentazione fotografica” (**Allegato C**).

A completamento del servizio, per ogni componente indagata, il soggetto incaricato dovrà fornire una relazione conclusiva nella quale dovrà essere riportato l’esito delle misurazioni effettuate, così come correlate alle disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Dovrà inoltre essere elaborata la valutazione del rischio specifica relativa ai dipendenti esposti.

Inoltre:

Relativamente alla componente amianto

In assenza di regolamentazione, i requisiti minimi dei laboratori devono essere quelli indicati all’allegato 5 del Decreto del Ministero della Sanità del 14/5/96, che si intende interamente richiamato in tutte le sue parti. La ditta partecipante dovrà attestare il possesso dei suddetti requisiti o, in alternativa, essere iscritta all’apposito programma di controllo di qualità, predisposto congiuntamente dall’Istituto Superiore di Sanità, dall’Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, dal Centro Nazionale delle Ricerche – Istituto Trattamento Minerali – e dal Coordinamento Tecnico Interregionale. L’adesione al programma di controllo di qualità di cui al Decreto del Ministero della Sanità del 07/07/1997 ha valore di autocertificazione del possesso dei requisiti minimi e dello svolgimento di attività nel settore amianto. Relativamente agli aerodispersi il monitoraggio dovrà essere eseguito mediante la tecnica della microscopia elettronica a contrasto di fase (M.O.C.F.). La determinazione qualitativa delle fibre aerodisperse in tecnica M.O.C.F. dovrà evidenziare il numero di fibre totali con distinzione delle fibre asbestosimili. Qualora almeno uno dei valori rilevati per ciascun ambiente con la tecnica M.O.C.F., sia maggiore o uguale a 20 ff/l, si deve procedere, nel breve e previa comunicazione al RUP, con una ulteriore verifica ambientale di approfondimento in microscopia ottica a scansione (S.E.M.).

La relazione tecnica dovrà contenere, almeno, i seguenti elementi:

- Indicazione della sede e breve descrizione;
- Data della verifica;
- Nominativo del tecnico accertatore;
- Ubicazione dei manufatti contenenti amianto;
- Indicazione dei punti di prelievo massivo ed ambientale;
- Risultati dell’analisi massiva con tipizzazione della fibra di asbesto;
- Risultato delle analisi ambientali, con evidenziazione delle fibre asbestosimili;
- Rapporto di prova delle analisi eseguite;
- Identificazione e caratteristiche della strumentazione utilizzata;
- Rapporto fotografico;
- Metodologia analitica adottata;
- Normativa di riferimento;

Tempo utile

Ad incarico affidato e prima dell'inizio delle attività il fornitore dovrà concordare con SITAF S.p.A. – Ufficio Affari Regolatori, le modalità e le tempistiche di intervento. A tal proposito si comunica che il limite massimo entro il quale dovranno concludersi tutte le attività di cui al presente Capitolato è fissato al **30 agosto 2016**.

Indipendentemente dai tempi di consegna della documentazione tecnica finale, la affidataria, relativamente alla componente amianto, si impegnerà ad anticipare **entro le 24 ore successive al rilevamento**, e con comunicazione scritta (anche a mezzo PEC/Mail), gli eventuali esiti negativi delle indagini condotte, al fine di consentire la tempestiva messa in atto di tutte le necessarie e conseguenti azioni di tutela degli occupanti degli ambienti di lavoro.

A tal proposito si riportano di seguito i riferimenti per l'eventuale comunicazione:

- Mail ar@sitaf.it
- PEC ar@pec.sitaf.it

Penali

Per ogni giorno di ritardo nella consegna della documentazione richiesta verrà applicata una penale giornaliera di € 500,00.

Prescrizioni di carattere generale

L'esecuzione dei prelievi dovrà essere concordata con SITAF in modo da scegliere, sulla base dei dati di traffico a disposizione, il giorni della settimana di traffico più intensi in ogni direzione e ambiente considerato. Per i parametri analitici si dovranno seguire i metodi definiti dalla più recente normativa di settore.

Tutta la strumentazione utilizzata per lo svolgimento delle indagini oggetto del presente servizio dovrà essere corredata di specifico certificato di taratura in data non anteriore a sei mesi dalla data di effettuazione della misurazione in campo.

Prima dell' inizio delle attività il fornitore dovrà produrre tutta la documentazione utile alla predisposizione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti). A tal proposito viene allegato, al presente Capitolato, l'elenco dei Requisiti Tecnico Professionali (**Allegato D**) che ciascun soggetto che svolgerà il servizio presso SITAF dovrà produrre.

Per l'effettuazione degli interventi il fornitore dovrà occupare solo personale altamente specializzato ed adeguatamente formato ed informato circa le procedure di sicurezza da adottare durante ogni fase lavorativa. Il ricorso al subappalto è ammesso nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

La scrivente, se ritenuto necessario, si riserva la facoltà di chiedere ulteriori misurazioni rispetto al quantitativo indicato nel presente Capitolato Tecnico, pertanto l'offerta, oltre ad indicare il prezzo complessivo a corpo rispetto ai quantitativi sopra riportati, dovrà esplicitare anche il prezzo unitario di ogni singola eventuale misurazione aggiuntiva.